

	PERMESSO PER LAVORO IN QUOTA	Edizione 07/16
		Revisione 03

PERMESSO DI LAVORO N° _____ del _____ / _____ / **20**_____

Condominio : _____

Partita IVA : _____

Amministratore : _____

Impresa/Ditta : _____

Partita IVA : _____

Datore di Lavoro : _____

L'amministratore sig./dott. _____ ha verificato l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa/Ditta _____, previo verifica documentale di quanto previsto dall'art. 89, comma 1, lett. l) e art. 90, comma 9, lettere a) b) c) del D. Lgs. 81/08s.m.i.c.

Descrizione del lavoro: _____

Sono allegati documenti o fogli di marcia? ☐ SI ☐ NO Quanti _____

Elenco dei documenti allegati: ☐ Elaborato tecnico della copertura ☐ Procedura lavori in quota

☐ Norme di comportamento ☐ altro _____

Data prevista per l'esecuzione del lavoro:

dalle ore _____ : _____ del _____ / _____ / 20____

alle ore _____ : _____ del _____ / _____ / 20____

CORSI DI FORMAZIONI DEL PERSONALE ADDETTO "DOCUMENTATI"

<input type="checkbox"/> Lavori in quota	<input type="checkbox"/> Preposti e addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione ponteggi	<input type="checkbox"/> Montaggio e smontaggio ponti a torre su ruote "trabattelli"
<input type="checkbox"/> Utilizzo piattaforma aerea "PLE"	<input type="checkbox"/> DPI di 3ª Categoria "Salvavita"	<input type="checkbox"/> Addetti ai lavori elettrici PES e PAV

PERICOLI POTENZIALI E LAVORI PERICOLOSI

<input type="checkbox"/> Lavori in quota	<input type="checkbox"/> Uso Ponteggi/Trabattelli/PLE	<input type="checkbox"/> Uso scala di appoggio a sfilo
<input type="checkbox"/> Cadute dall'alto	<input type="checkbox"/> Scivolamenti	<input type="checkbox"/> Caduta materiali verso il basso
<input type="checkbox"/> Effetto pendolo	<input type="checkbox"/> Copertura non portante	<input type="checkbox"/> Copertura in MCA (amianto)

MISURE PREVENTIVE

<input type="checkbox"/> Ponteggi/Trabattelli/PLE	<input type="checkbox"/> Uso linee vita	<input type="checkbox"/> Uso imbracature di sicurezza
<input type="checkbox"/> Non accedere in caso di pioggia	<input type="checkbox"/> Non accedere in caso di forte vento	<input type="checkbox"/> Accedere solo tre giorni dopo eventi meteorici
<input type="checkbox"/> Usare passerelle (scale e tavole da posatore)	<input type="checkbox"/> semimaschere o facciali filtranti con grado di filtrazione P3 e/o FFP3	<input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro
<input type="checkbox"/> Segnaletica di pericolo	<input type="checkbox"/> Aiutante per emergenze	<input type="checkbox"/> Protezione da cadute

DPI - Dispositivi di protezione individuale da utilizzare

<input type="checkbox"/> Casco/elmetto protettivo	<input type="checkbox"/> Scarpe antinfortunistiche antiscivolo	<input type="checkbox"/> DPI 3ª categoria
<input type="checkbox"/> Guanti protettivi	<input type="checkbox"/> Otoprotettori	<input type="checkbox"/> Facciali/maschere con filtro
<input type="checkbox"/> Occhiali, maschere schermi	<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi e di sicurezza	<input type="checkbox"/> Indumenti alta visibilità
<input type="checkbox"/> Stivali di sicurezza	<input type="checkbox"/> Visiera per saldatura	<input type="checkbox"/> Guanti antiacido

Si autorizza al lavoro vincolandolo al pieno rispetto delle prescrizioni sopra indicate

Si autorizza il lavoro: dalle ore _____ del ____ / ____ / 20____ alle ore _____ del ____ / ____ / 20____

L'amministratore

Responsabile dell'esecuzione del lavoro:

Si certifica di aver ricevuto e compreso le istruzioni relative alle varie fasi del lavoro, ai potenziali pericoli, e alle misure di sicurezza da adottare.

Responsabile es. lav.

Fine dei lavori

Data: _____ / _____ / 20____

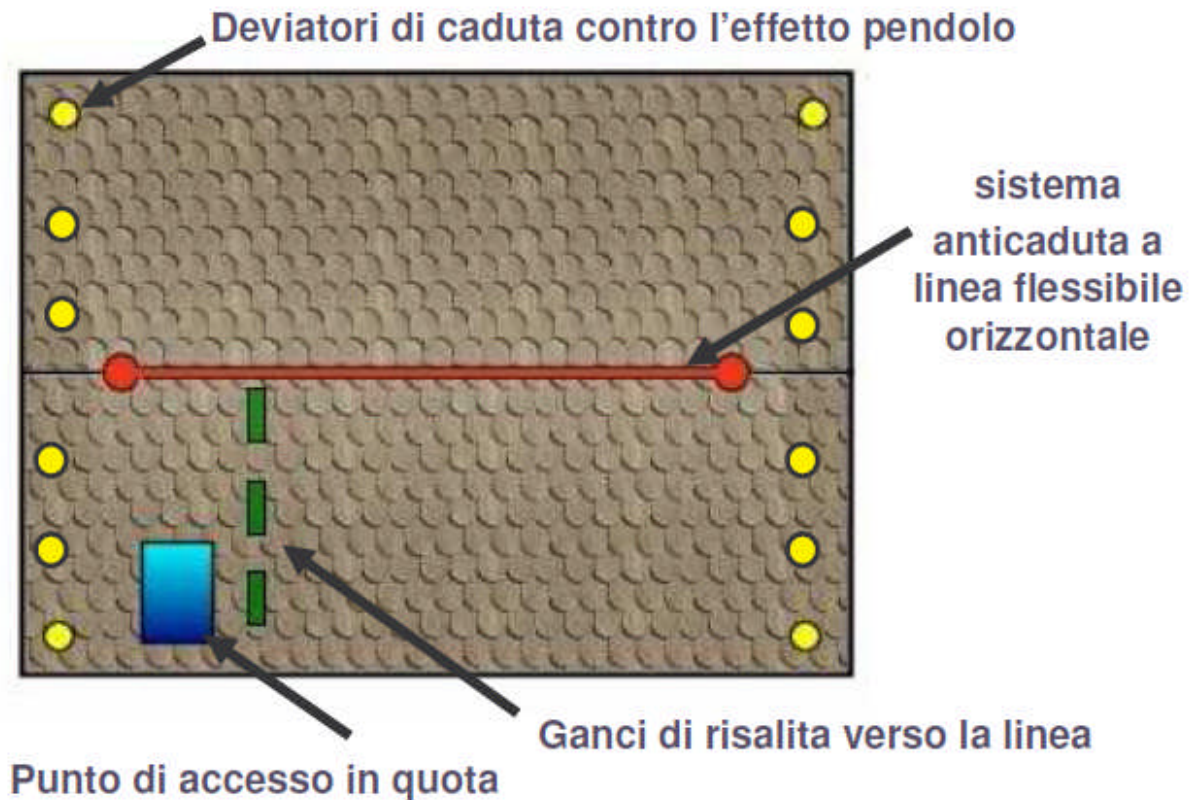
Ora: _____ : _____

L'amministratore

L'impresa/Ditta

NORME DI COMPORTAMENTO

PER IL PERSONALE CHE DEVE ACCEDERE A LUOGHI IN QUOTA



Condominio : _____

Partita IVA : _____

Amministratore : _____

Impresa/Ditta : _____

Partita IVA : _____

Datore di Lavoro : _____

NORME DI COMPORTAMENTO

DA METTERE IN ATTO DA PARTE DEGLI OPERATORI CHE ACCEDONO IN QUOTA

Come risultante dalle prescrizioni di legge (D. Lgs. 81/08 s.m.i.) nei lavori in quota, deve intendersi lavoro in quota ciascuna attività lavorativa (anche il semplice sopralluogo preliminare alla effettuazione dei lavori) che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.

Pertanto per accedere e stazionare in quota devono essere utilizzati:

- a. apprestamenti atti ad evitare il rischio di caduta dall'alto (opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle);
- b. sistemi individuali per la protezione contro le cadute. Assemblaggio di componenti destinato a proteggere l'utilizzatore contro le cadute dall'alto, comprendente un dispositivo di tenuta del corpo e un sistema di attacco che può essere collegato a un punto di ancoraggio affidabile. I sistemi individuali per la protezione contro le cadute proteggono l'utilizzatore contro le cadute dall'alto evitando o arrestando la caduta libera. Essi comprendono:
 1. sistemi di trattenuta;
 2. sistemi di posizionamento sul lavoro;
 3. sistemi di accesso mediante corda;
 4. sistemi di arresto caduta;
 5. sistemi di salvataggio.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DI CADUTA DAI TETTI

1 - Tetti orizzontali

Anche l'accesso su un tetto orizzontale può costituire un rischio elevato.

E' possibile, cadere:

- ⇒ dall'estremità del tetto (bordi) vero e proprio;
- ⇒ dall'estremità (bordi) in cui si sta svolgendo il lavoro;
- ⇒ attraverso piccole aperture, lucernari presenti sul tetto.

Mentre si effettuano dei lavori su tetti orizzontali, dove sussiste il rischio di caduta, è necessario prendere delle precauzioni. Talvolta può essere necessario prendere delle misure protettive sull'estremità del tetto, nonché in presenza di aperture, in corrispondenza dei punti d'accesso e delle piccole luci che si trovano sul tetto. Talvolta è necessario utilizzare dei dispositivi di protezione "linee vita" abbinati ai DPI "imbracature".

2 - Tetti pendenti

Sui tetti pendenti, è possibile cadere:

- ⇒ da gronde;
- ⇒ scivolando sul tetto e poi sulle gronde;
- ⇒ internamente, attraverso il tetto.

La protezione delle estremità deve essere abbastanza resistente per sostenere una persona che cade contro di essa. Quanto più lunga è l'inclinazione e scoscesa è la pendenza, tanto più estesa deve essere la protezione delle estremità. Le piattaforme aeree possono fornire un ambiente di lavoro sicuro, inteso come alternativa al lavoro sul tetto vero e proprio. Esse possono essere utilizzate in particolare durante l'effettuazione di lavori di breve durata e durante. Anche le linee vita abbinata ai DPI "imbracature" possono essere utilizzate nei lavori di breve durata.

3 - Tetti fragili

Un materiale fragile è un materiale che non sostiene in maniera sicura il peso di una persona né tanto meno qualsiasi carico che si sta portando. Molti tetti prefabbricati sono, o possono diventare, fragili. Il fibrocemento, la vetroresina e la plastica solitamente si indeboliscono col passare del tempo; le lastre in lamiera possono arrugginire.

Le lastre poste sui tetti riparati in modo insoddisfacente potrebbero non essere sostenute in maniera ottimale. Sui tetti potrebbero trovarsi anche delle zone particolarmente fragili, quali lucernari, non immediatamente individuabili come tali.

Un tetto fragile non è un posto sicuro per lavorare e non vi si deve accedere senza prendere delle misure preventive appropriate.

4 - Tetti industriali

Lavorare su un tetto industriale assai ampio presenta dei rischi di caduta:

- ⇒ dall'estremità del tetto;
- ⇒ attraverso fessure che si trovano nel tetto completato solo parzialmente;
- ⇒ attraverso pannelli in fibra artificiale;
- ⇒ dall'estremità principale quando la presenza di fori non protetti è inevitabile;
- ⇒ mediante lucernari o rivestimenti fragili o protetti in modo precario.

Una buona pianificazione può ridurre in maniera significativa i rischi associati ai tetti industriali:

Le sue fasi prioritarie sono le seguenti:

1. ridurre la necessità che i lavoratori si muovano lungo il tetto:
 - ⇒ mediante l'uso di aree di carico;
 - ⇒ realizzando dei punti di accesso adeguati alla posizione di lavoro.
2. Minimizzare il rischio di cadute garantendo un luogo di lavoro sicuro piuttosto che fare affidamento su attrezzature atte ad impedire delle cadute solo per limitarle.

PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

Tutti i lavoratori (lavoratori autonomi e/o dipendenti) che accedono o operano in **POSTI DI LAVORO IN QUOTA** dovranno seguire le seguenti norme comportamentali.

1- OPERAZIONI DA EFFETTUARE PRIMA DELL'ACCESSO AL POSTO IN QUOTA

- ⇒ Verificare l'efficienza delle proprie attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale;
- ⇒ prima di accedere al posto in quota occorre reperire tutte le informazioni necessarie a valutare il rischio di caduta in relazione alla specifica situazione contingente;
- ⇒ reperire l'elaborato tecnico della copertura, completo di tutta la documentazione di cui all'articolo 3 della Legge della Regione Liguria 15 febbraio 2010 n. 5 (nel documento sono descritte le specifiche caratteristiche dei dispositivi anticaduta installati sulla copertura);
- ⇒ effettuare la valutazione del rischio di caduta dall'alto;
- ⇒ prevedere, se necessario, l'installazione dei necessari apprestamenti (le opere provvisorie) necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle);
- ⇒ indossare, quando necessario in relazione alla suddetta valutazione, i dispositivi di protezione individuale necessari (dispositivi di trattenuta o di anticaduta);
- ⇒ disporre di un collegamento telefonico in modo da poter prontamente richiedere soccorso in caso di necessità;
- ⇒ ricevere specifica autorizzazione a cura del Responsabile dei Lavori (quando previsto) e/o Committente, o a cura del Responsabile dei Lavori che consentirà l'accesso dopo aver controllato l'idoneità dei luoghi;
- ⇒ evitare l'accesso a luoghi in quota con pericolo di caduta in caso di eventi atmosferici proibitivi (pioggia, neve, ecc..).

2- OPERAZIONI DA EFFETTUARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima di dare inizio ai lavori, i lavoratori interessati devono:

- ⇒ mettere in atto quanto previsto al precedente punto;
- ⇒ ricevere le informazioni ed il recapito telefonico della persona referente per le eventuali necessità di coordinamento dei lavori;
- ⇒ ricevere le informazioni necessarie per il sicuro svolgimento delle lavorazioni soprattutto quando queste interferiscano con altre attività di cantiere.

3- COMPORTAMENTI DA METTERE IN ATTO DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante l'esecuzione dei lavori devono:

- ⇒ seguire le specifiche norme antinfortunistiche inerenti l'operazione da effettuare e dalle quali sono stati portati a conoscenza;
- ⇒ seguire le indicazioni riportate sul POS e/o sul DUVRI a disposizione;
- ⇒ non utilizzare attrezzature o macchine di cantiere non di proprietà (salvo specifica e motivata autorizzazione ricevuta dal Responsabile del Cantiere e/o dal Committente);
- ⇒ non recarsi nei luoghi non interessati alla lavorazione e non autorizzati dal Responsabile del Cantiere e/o Committente;
- ⇒ prendere le precauzioni necessarie ad evitare la caduta di materiali dal posto in quota, curandone il corretto posizionamento soprattutto nelle giornate ventose;

- ⇒ mantenersi in collegamento con il Responsabile del Cantiere e/o Committente per richiedere tutte le informazioni inerenti la interazione con l'attività lavorativa;
- ⇒ segnalare immediatamente al Responsabile del Cantiere e/o Committente, eventuali situazioni anormali, di emergenza od imminente pericolo (cavi elettrici in vista, presenza di fumo, odore di bruciato, fuoriuscita per sversamento di sostanza chimica, ecc.).

4- COMPORTAMENTI DA METTERE IN ATTO AL TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato iniziale dei luoghi asportando tutti i materiali di risulta (secondo le vigenti norme di legge) e provvedendo ad avvertire il Responsabile di Cantiere e/o Committente di quanto sopra o della eventuale presenza di anomalie.

DOTAZIONI DI SICUREZZA

Tutte le aziende che operano per conto del Committente, devono essere dotate dei seguenti presidi di sicurezza:

1. DPI necessari per la realizzazione dell'opera (dispositivi anticaduta, elmetto, scarpe antinfortunistiche, ecc.) e riportati nel Relativo POS e/o DUVRI;
2. n. 01 estintore a polvere da 6 kg tipo 34A, 233BC;
3. n. 01 cassetta di pronto soccorso conforme al DM 388/2003.

Ogni lavoratore dovrà essere dotato del prescritto cartellino di riconoscimento BADGE "da porre bene in vista".

RIFERIMENTI NORMATIVI CORRELATI AL LAVORO IN QUOTA

(Disponibili sul sito dell'ISPESL oggi INAIL)

Presso il sito dell'ISPESL oggi INAIL sono disponibili per la consultazione, oltre che i testi delle principali normative di legge, la seguente documentazione tecnica inerente la sicurezza dei lavori in quota (da consultare e mettere in atto):

1. linee guida per la scelta, l'uso e la manutenzione delle scale portatili (ISPESL);
2. linee guida per la scelta, l'uso e la manutenzione di sistemi di protezione collettiva di protezione dei bordi (ISPESL);
3. linee guida per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante ponteggi fissi di facciata (ISPESL) con Allegati 1 e 2;
4. linee guida per la scelta, l'uso e la manutenzione di sistemi di protezione individuale contro le cadute dall'alto (ISPESL).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

In situazioni di emergenza, quali, infortunio, caduta dall'alto, incendio, ecc., il lavoratore dipendente dovrà segnalare la situazione al Responsabile del Cantiere il quale si attiverà secondo le istruzioni ricevute; in caso di assenza di addetti al cantiere, il lavoratore dovrà attivare la procedura sotto elencata.

Viceversa, in caso di presenza di addetti del cantiere tali procedure dovranno essere concordate con il responsabile del cantiere anche in relazione alle prescrizioni del Piano di emergenza.

I lavoratori autonomi non sono ammessi ai lavori in quota.

INFORTUNI O MALORI

1. Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il n° 118;
2. rispondere con calma alle domande dell'operatore che chiederà:
 - a. nome e cognome;
 - b. n° telefonico, indirizzo ed eventuale percorso per arrivare sul luogo;
 - c. tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.;
3. conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono in quanto potrebbe essere necessario per successive chiamate.

Regole comportamentali:

1. seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118;
2. osservare bene quello che sta accadendo per poterlo riferire;
3. prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (crolli, ecc.);
4. incoraggiare e rassicurare l'infortunato;
5. inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
6. accertarsi che il percorso per l'accesso della lettiga e dell'ambulanza sia libero da ostacoli.

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI ELETTROCUZIONE

Qualora si verifichi una folgorazione è indispensabile la massima rapidità di soccorso; il soccorritore deve comunque adottare i criteri che seguono al fine di salvaguardare anche la propria incolumità:

- a. interrompere immediatamente la corrente agendo sul pulsante generale in corrispondenza del quadro di cantiere l'interruttore (o staccando la spina) ecc.; qualora ciò non risulti possibile egli dovrà allontanare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando aste o pedane isolanti od altri attrezzi idonei;
- b. richiedere urgentemente l'intervento sanitario (118) e nell'attesa effettuare, oltre alla respirazione artificiale, se in grado, un massaggio cardiaco, più efficace in questi casi. Il metodo più facile per la respirazione è quello bocca a bocca.

IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio non è gestibile facendo uso dei mezzi di estinzione in dotazione, chiamare i Vigili del Fuoco componendo il n° 115;
2. rispondere con calma alle domande dell'operatore che chiederà:
 - a. nome e cognome;
 - b. n° telefonico, indirizzo ed eventuale percorso per arrivare sul luogo;
 - c. informazioni sull'incendio;
3. non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
4. attendere i soccorsi all'esterno del cantiere.

IN CASO DI EMERGENZA CHE RICHIEDA L'EVACUAZIONE

1. In caso di emergenza, allontanarsi dall'area interessata al pericolo e recarsi al punto di raccolta (che deve essere individuato nel piano di emergenza del cantiere o nel POS e/o DUVRI) provvedendo, se possibile, a mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
2. non intralciare il flusso dei soccorsi;
3. non usare telefoni interni al cantiere.

Per il dettaglio dei rischi e le relative misure preventive e protettive occorre prendere visione Piano di Emergenza del Cantiere (quando prescritto) che dovrà essere disponibile per la consultazione.

Per presa visione e consegna del documento:

Ditta	Qualifica	Firma	Data
	Committente/amministratore		
	Datore di Lavoro		
	RSPP		
	Responsabile cantiere		
	1° operaio		
	2° operaio		
	3° operaio		
	4° operaio		
	5° operaio		
	6° operaio		